

# Vigneti sul lago

testo di Anna Brianese e Alberto Campanile - foto di Alberto Campanile

ALTO ADIGE LAGO DI CALDARO



**Caldaro, all'imbocco dell'Alto Adige, vanta una lunga storia enologica. Nelle sue campagne, fitte di vigneti e frutteti affacciati sul lago, si snodano percorsi che invitano alla meditazione e alla contemplazione.**



**L**a scoperta del territorio di Caldaro (in tedesco Kaltern) non può che cominciare dai vigneti, anima del paesaggio e fulcro dell'economia locale. Saliti alla torre di Castelchiario, si ha una delle migliori viste del lago, che dall'alto appare come un vasto specchio azzurro abbracciato dai frutteti e dai vigneti, ordinatamente disposti su terrazze. Un mare verde di pergole, qua e là punteggiato da masi dominati da alti cipressi e paesi abbarbicati sulla sommità dei colli. Caldaro, con le sue nove frazioni adagiate tra i duecento e i settecento metri, conta circa 7.000 abitanti, un settimo dei quali impegnati sul "fronte del vino". Qui, nel cuore del "Giardino del Sud Tirolo" la tradizione enologica ha radici antiche, addirittura millenarie. L'esame di alcuni semi d'uva portati alla luce dagli archeo-

logi dimostra la presenza della vite anche in epoche precedenti all'arrivo dei Romani, che poi ne intensificarono la coltura.

In seguito arrivarono i Franchi, gli Ostrogoti, i Longobardi. All'epoca di Carlo Magno, i vini del Sud Tirolo ebbero una notevole importanza economica, soprattutto quando cominciarono a essere richiesti da una dozzina di vescovadi e da numerosi conventi d'Oltralpe. Il *vinum de Caldaro* è stato citato ufficialmente nel 1220, mentre trent'anni dopo si menzionava per la prima volta l'ulna di Caldaro, un'unità di misura del vino. Tappa d'obbligo è il Museo Enologico Sudtirolese, primo museo del vino dell'arco alpino; inaugurato nel 1955 a Castel Ringberg e poi trasferito nel 1986 in via dell'Oro, nel cuore del centro storico del paese. Le cinque ampie stanze aperte al pubblico ospitano i grandi torchi a trave (*Torggl*), le botti, le gerle, gli antichi contenitori di vetro e di ceramica, e un manichino raffigurante il *Saltner*, il "guarda vigneti" del XIX secolo.

Aveva un aspetto poco rassicurante, indossava i pantaloni di pelle, la giacca dai colori sgargian-

ti, un vistoso copricapo fatto di piume e code di volpe. Brandiva una sorta di alabarda per scovare eventuali ladri. Negli anni in cui i *Saltner* controllavano le pergole, il 65% dei vigneti dell'Alto Adige produceva uva schiava; si ottenevano

grandi quantità di vino economico, non particolarmente pregiato. Negli ultimi decenni la tendenza è radicalmente cambiata, oggi si preferisce puntare sulla qualità, riducendo le rese per ettaro, curando di più i vigneti, sfruttando al meglio la tecnologia in cantina. I risultati di questa rivoluzione enologica sono evidenti: la prestigiosa *Guida dei Vini 2009* del Gambero Rosso e Slow Food ha assegnato i tre bicchieri, cioè il massimo del giudizio, a 26 vini altoatesini, 17 dei quali provengono dalla Strada del Vino (*Weinstrasse*).



**TEMPO DI POTATURA** Al lavoro nei vigneti che circondano Caldaro. Nella pagina a fianco, il paesaggio vicino al lago.

## La strada del vino

Lunga circa 43 chilometri, la *Weinstrasse* è la più antica in Italia. Collega Andriano a Salorno, passando per il lago e per le colline di Caldaro. Clima mediterraneo, notevole escursione termica tra giorno e notte (anche di 20 gradi in autunno) e varietà di terreni sono alla base del successo. Nella zona di Caldaro si producono vini passiti, bianchi e rossi di pregio. A cominciare dalla Schiava, oggi riscoperta e rivalutata. Di colore rubino più o meno intenso, gradevole, a basso contenuto di tannini, si abbina alla merenda a base di speck, ma anche a piatti più robusti. Adatto alla cucina tradizionale è anche il Lagrein, mentre il bianco Gewürztraminer, secco dal retrogusto intenso, è più indicato a piatti di pesce o come aperitivo. Il successo dei vini di quest'angolo felice del Sud Tirolo è legato all'amore dei contadini alla terra, ai vigneti e alle cantine, che spesso sono parte importante del maso. Alcune cantine sono molto particolari: quella di Dominikus Morandell, a San Giuseppe al Lago, è stata interamente scavata nelle viscere della montagna dal proprietario stesso. A quelle tradizionali si affiancano poi quelle



**IL PAESAGGIO DELL'UOMO** La sede della tenuta Manincor, all'interno di un antico maso ristrutturato, in mezzo ai vigneti: la cantina si sviluppa sotto terra. Sotto, il lago di Caldaro è ideale per cimentarsi con il windsurf.

moderne, di design, come il Winecenter di Caldaro, progettato da una équipe di architetti viennesi che hanno fatto largo uso di vetro e di cemento. La tenuta Manincor, invece, comprende la residenza storica del Settecento e una nuova cantina a più piani, interamente scavata sotto i vigneti, senza alcun impatto visivo sul paesaggio.

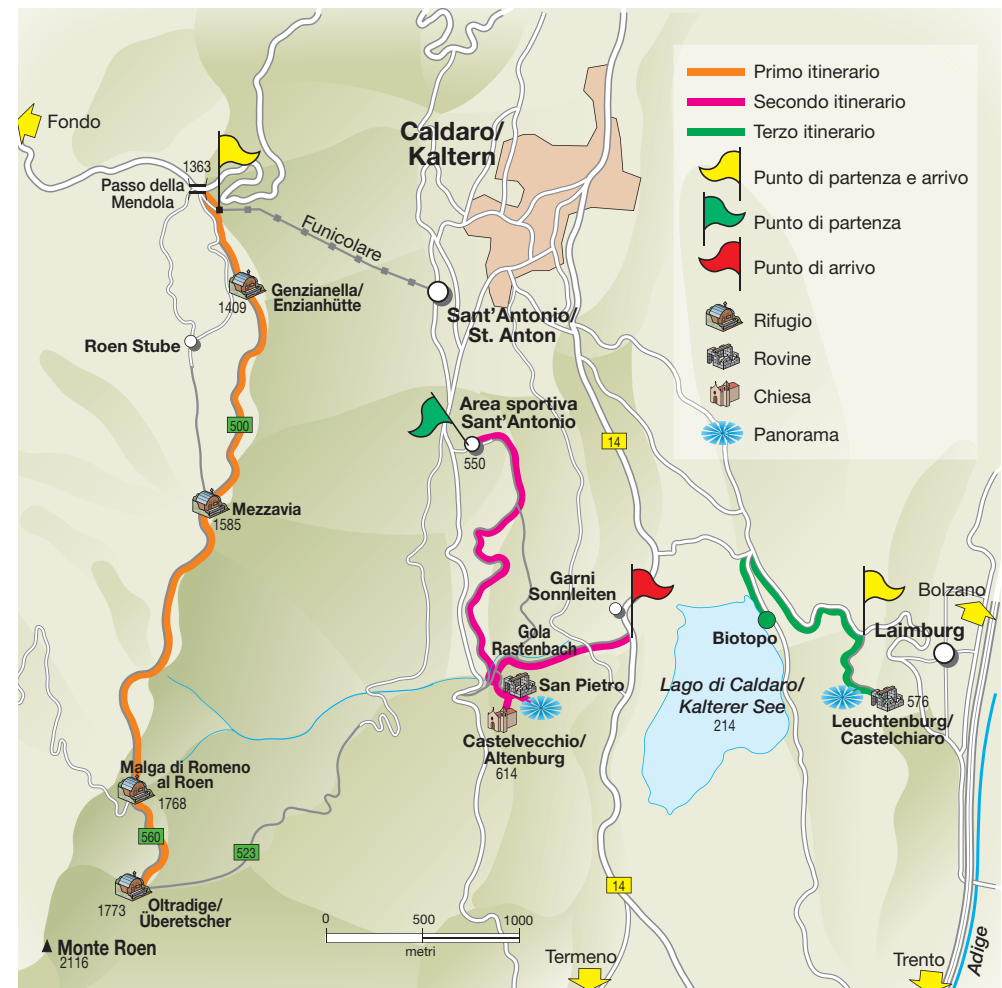
Moderno è anche il nuovo Lido, affacciato sulla sponda occidentale del lago di Caldaro, ritenuto alla sua apertura, nel 2006, il secondo più pulito d'Italia. Si tratta di una struttura aperta, con due piscine poste in posizione rialzata, a pochi metri dal lago e da un prato soleggiato, molto apprezzato dagli amanti della tintarella.

In piscina si nuota guardando i vigneti, Castelchiario e i windsurfer che scivolano veloci sulle acque del lago (qui si allena e tiene corsi Klaus Maran, 3 volte campione del mondo). La sponda sud orientale è la più selvaggia: in parte coperta da canneto è frequentata da un centinaio di specie di uccelli (che sommate a quelle di passo diventano oltre 200) e da 23 specie di libellule, pari



a un terzo di tutte quelle recensite nella provincia di Bolzano. Una torretta di avvistamento, alcune passerelle di legno e tabelle informative consentono di apprezzare meglio le peculiarità dell'area protetta. Affascinante è anche il Sentiero della Pace che unisce la frazione di Sant'Antonio a quella di Castelvecchio/Altenburg, la più alta del comune. Iniziato nel 1995 e terminato cinque anni dopo, questo percorso, realizzato da padre Georg Reider con l'appoggio del Comune di Caldaro e di alcuni volontari, comprende sette "punti di meditazione", impreziositi da sculture di artisti per lo più altoatesini.

Il sesto punto di meditazione, dedicato al coraggio, è posto al margine del burrone di Rastenbach. Come in una metafora da lì inizia la discesa nell'oscura e selvaggia Gola Rastenbachklamm, tra cascate e ripide pareti, in alcuni tratti completamente coperte da muschio verdissimo. Al termine della forra la vista si apre lasciando spazio a paesaggi bucolici, di vigneti che scendono fino a lambire le azzurre acque del lago di Caldaro.



## Gli itinerari

*Tre escursioni non particolarmente lunghe e impegnative, dunque alla portata dell'escursionista medio. Le gite proposte offrono varie opportunità di varianti, anche difficili, per gli appassionati della montagna (ferrate del Monte Roen).*



### Primo itinerario: Rifugio Oltreadige

**Punto di partenza e di arrivo:** Passo Penegal

**Durata:** circa 2,30 per la salita

+ 1,30 per la discesa

**Dislivello in salita e discesa:** circa 400 m

**Difficoltà:** T (turistico)

**Segnavia:** tabelle, 550, 560

Raggiunta la frazione **Sant'Antonio**, posta ad ovest di Caldaro, salite al **Passo della Mendola**

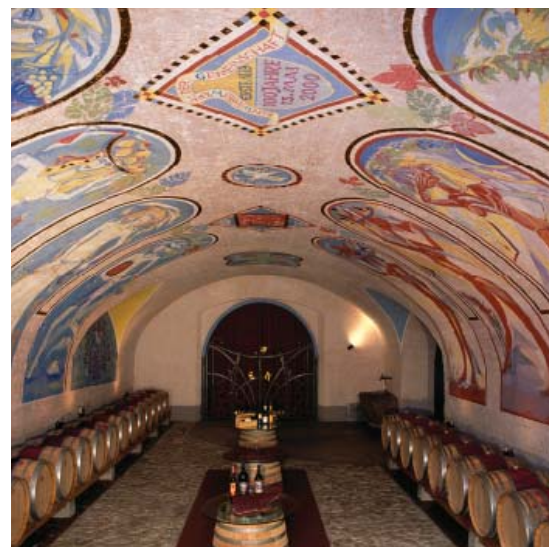
la con la storica funicolare che in una dozzina di minuti collega il fondovalle al Passo Penegal (854 metri di dislivello. Orari dalle 7,43 alle 19,03 ogni mezz'ora. Pagando un supplemento è possibile trasportare la bicicletta).

Dalla stazione a monte raggiungete il vicino **Passo della Mendola** (1.363 m). Giunti al quadrivio con la strada 42, ignorate la rotabile principale (a destra scende a Caldaro, mentre dalla parte opposta a Malosco e Fondo in Val di Non) e, in prossimità del Centro Commerciale Golf, proseguite sulla sinistra per una carrareccia (sud-sudest; tabelle, segnavia 500). Proseguite lungo questa strada secondaria inizialmente asfaltata; oltrepassate alcune case private arriverete al **Rifugio Genzianella/Enzianhütte** (1.409 m, circa 0,30 ore dal Passo). Riprendete il cammino verso sud per l'ampia carrareccia che passa sotto alla seggiovia proveniente da Roen Stube e poi raggiungete il **Rifugio Mezzavia** (1.585 m, circa 0,40 ore

segue a pag. 74



**PANORAMICA DAL LAGO** La sponda ovest del lago di Caldaro: si notano le case di San Giuseppe al Lago, sulla costa, e di Caldaro, sullo sfondo a destra. Sotto, a sinistra, due vedute del Lido, inaugurato nel 2006; a destra, la centrale via Andreas Hofer. Nella pagina a fianco, da sinistra in senso orario: l'ingresso della cantina Torggkeller, che risale al XVI secolo; la funicolare che porta al Passo della Mendola; una sala della cantina Prima & Nuova.



dal Rifugio Genzianella). Continuate lungo il sentiero 500 che riprende in salita; ignorate le strade forestali e i sentieri secondari, procedete lungo l'evidente tracciato principale diretto a **Malga di Romeno al Roen** (1.768 m, servizio d'alberghetto, 4 camere). Da qui incamminatevi per l'ampia strada bianca che s'insinua nel bosco (inizialmente in direzione est) fino al **Rifugio Olttradige/Uberetscher Hütte** (1.773 m, segnavia 560, 2,20 ore dal passo, 0,20 dalla malga, servizio d'alberghetto). Chi scrive è tornato al Passo Penegal per lo stesso itinerario percorso in salita (circa 1,30 ore). In alternativa si può scendere direttamente a **Caldaro** per il sentiero 523, (3,30 ore) o affrontare i due percorsi attrezzati del Monte Roen (EEA per escursionisti esperti dotati di attrezzatura).



### Secondo itinerario: Sentiero della Pace/ Friedens-weg e gola Rastenbach

**Punto di partenza:** area sportiva di Sant'Antonio

**Punto d'arrivo:** Strada provinciale 14

**Durata:** circa 3 ore

**Dislivello in salita:** circa 150 m

**Dislivello in discesa:** circa 550 m

**Difficoltà:** T (turistico) la prima parte poi per escursionisti (E)

**Segnavia:** segnavia e tabelle **Friedens-weg**, 1, 1-13, 1, 10, 11b

Da Caldaro raggiungete l'**area sportiva Sant'Antonio** posta a sud dell'omonima frazione (parcheggio, circa 550 m). Da qui seguite la strada asfaltata per circa 200 metri (est) quindi ad un bivio seguite le indicazioni per il Friedensweg-Sentiero della Pace. Il cammino, privo di difficoltà ed evidente, si sviluppa per lo più nel bosco e tocca "sette punti di meditazione" e le relative opere: **Temperanza** di Martin Rainer Sulzra di Monaco, **Saggezza** di Wolfgang Wohlfahrt di Graz (Austria), **Giustizia** di Alois Steger di Lutlach in Valle Aurina, **Fede** di Christoph Hofer della Val di Vizze, **Speranza** di Thaddaeus di Pufels/Castelrotto e **Coraggio**, nella **gola Rastenbach**. Fino a quest'ultimo punto di meditazione l'itinerario non presenta né difficoltà né significativi dislivelli in salita o in discesa. Attraversato il torrente (ponticello) risalite il sentiero che s'inerpica dall'altra parte della valle (pendio ripido, talvolta roccioso, corrimano, attenzione a eventuali tratti scivolosi). In circa 0,20 minuti di cammino arriverete alle rovine della **chiesa protocristiana di San Pietro**, tra le più antiche del Tirolo, settimo e ultimo punto di meditazione: **Amore, carità partecipazione e fratellanza**.

Dalla chiesa seguite un sentiero poco marcato (ovest), poco dopo arriverete al bordo del colle, da cui si ha una bella vista sul lago di Caldaro. Tornati alla chiesa di San Pietro, proseguite verso sud, fino alla vicina **chiesetta di Castelvec-**

**chio/Altenburg** (614 m). Da qui potete tornare al punto di partenza per la strada asfaltata, per il sentiero appena percorso, o in bus.

Altrimenti, tornati al punto di meditazione 6 continuate la discesa per la forra (segnavia 1). Sempre per sentiero ben marcato e segnalato scendete nella gola; il percorso attraversa alcune volte da una parte all'altra il torrente che solca la **gola Rastenbach**. La discesa non è difficile, ma diventa scivolosa in caso di pioggia. Al termine della gola deviate sulla sinistra per il sentiero contrassegnato dal numero 1; in prossimità della strada asfaltata (338 m) si diparte il sentiero (inizialmente 10 e poi 11 b) che riporta all'area sportiva Sant'Antonio. Chi scrive è sceso alla strada asfaltata che poi continua fino alla SP14 (Strada del Vino) in prossimità del **Garni Sonnleiten**.



### Terzo itinerario: Leuchtenburg/Castelchiaro e giro del lago di Caldaro

**Punto di partenza e arrivo:** rotabile tra Caldaro e Laimburg

**Durata:** un'ora compresa la discesa

**Dislivello in salita e discesa:** circa 200 m

**Difficoltà:** T (turistico)

**Segnavia:** tabelle, 13 a, 13b

**Periodo:** tutto l'anno, d'estate è meglio evitare le ore centrali della giornata

Da **Caldaro** raggiungete la statale 14 e proseguite lungo questa in direzione di **Termeno**. Dopo circa un chilometro deviate sulla sinistra (indicazioni **Campi al Lago**). Seguite questa strada per circa un chilometro e mezzo; giunti ad un trivio, posto a nord del lago di Caldaro, ignorate le due strade di destra per il lago, e proseguite sulla sinistra per la ripida rotabile (SP162) diretta a Laimburg e all'Adige, perciò al di là del monte. Dopo circa un chilometro, sulla destra, noterete una carrareccia (380 m). Lasciate l'auto (poche possibilità di parcheggio) e proseguite a piedi lungo la stradina, interdetta al traffico non autorizzato, in direzione sudovest (segnavia 13a). Dopo poco deviate sulla sinistra per un sentiero che sale più ripido nel bosco (13b). Per cammino sempre evidente arriverete alle rovine di **Leuchtenburg/Castelchiaro** (576 m, 0,40 ore) dalle quali si ha una splen-



**L'ANTICO MANIERO** Le rovine di **Castelchiaro**; sotto, un **forapaglie**, tipico uccello del **canneto a bordo lago**. Nella pagina a fianco, un tratto del **Sentiero della Pace**.

dida vista del **lago di Caldaro** e dei vigneti. Si torna per lo stesso percorso.

Il maniero, probabilmente costruito verso la metà del Duecento, fu la dimora dei signori von Rotenburg. In seguito la proprietà cambiò varie volte, divenne sede del tribunale, prima di essere abbandonata nel Seicento. Oggi è di proprietà del Comune di Caldaro.

Questa gita si può integrare con una piacevole passeggiata al **biotopo del lago di Caldaro**; si raggiunge tornando al trivio sopra citato e poi proseguendo per la prima strada a sinistra (quella che costeggia la sponda orientale del lago). Dopo meno di un chilometro, sulla destra, si incontrano le tabelle e le passerelle del biotopo (sul lato opposto della strada possibilità di parcheggio). Al mattino presto e verso sera è più facile avvistare gli uccelli che popolano quest'area protetta.





**Durata** una settimana  
**Quando** dalla primavera all'autunno

### Come arrivare

In **auto**: dall'A22 (Modena-Brennero) conviene uscire a Bolzano sud e seguire le indicazioni Strada del vino-Appiano. Oppure, lasciato il casello di Egna Ora seguire la rotabile 12 fino ad Egna (architetture e le tipiche vie a portici) e a Salorno, punto di partenza della Strada del vino. Arrivati in **treno** alla stazione di Bolzano, potrete continuare in **bus** fino a Caldaro (corse frequenti). Gli **aeroporti** più vicini sono Bolzano 15 km, Verona/Villafranca 120 km, Innsbruck 110 km.

### Come muoversi

Per informazioni sugli orari dei degli **autobus** chiamate il numero 800.846047 (costo della telefonata 6,56 cent, dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 20), oppure visitare il sito [www.sii.bz.it](http://www.sii.bz.it). Troverete anche informazioni sulla **Mobilcard**, (consente di viaggiare su numerosi mezzi pubblici tra i quali: trasporto urbano di Bolzano, linea Caldaro-Appiano-Bolzano, la funicolare della Mendola, ecc). La Mobilcard è valida per una settimana dal giorno della prima obliterazione; costa 18 € per gli adulti 11 per i bambini. Si acquista presso le rivendite del Trasporto integrato Alto Adige e negli Uffici turistici.

### Quando andare

Dalla **primavera** all'**autunno**; tutto l'anno si possono effettuare passeggiate nel fondo valle o scoprire i piaceri della tavola. D'estate, è meglio evitare di intraprendere le gite in bassa quota nelle ore centrali della giornata.

### Dove dormire

**Genusshotel Badl\*\*\***, ☺, ammessi piccoli animali, Pfuss 34, Caldaro/S. Antonio-Pozzo, tel. 0471.963305, [www.hotelbadl.com](http://www.hotelbadl.com), è possibile consumare la colazione in terrazza e usufruire della piscina coperta, 65/120 €. **Pensione Christl\*\*\***, St. Anton 23, Caldaro/S. Antonio-Pozzo, tel. 0471.963173, [www.pension-christl.it](http://www.pension-christl.it), ai margini del bosco con piscina, 45/55 €. **Tannhoff\*\*\***, ☺, ammessi piccoli animali, Oberplanitzing 78, Caldaro/Pianizza di Sopra, tel. 0471.669077, [www.tannhof.it](http://www.tannhof.it), una pensione tranquilla, ai margini del bosco, 30/46 €. **Hotel Seegarten\*\*\*\***, ammessi piccoli animali, lago di Caldaro 17, tel.



0471.960260, [www.seegarten.com](http://www.seegarten.com), spiaggia privata, completamente ristrutturato con camere ampie anche moderne (foto sopra), 70/105 €. **Seeberg\*\*\***, ammessi piccoli animali (dependance dell'Hotel Seegarten), Lago Caldaro 17, tel. 0471.960260, [www.seegarten.it](http://www.seegarten.it), a 5 minuti dal lago, 47/61 €. **Seehotel Ambach\*\*\***, ☺, ammessi piccoli animali, Klughammer 3c, Caldaro/Campi al Lago, 0471.960098, [www.seehotel-ambach.com](http://www.seehotel-ambach.com), affacciato sul lago, primo hotel di design dell'Alto Adige, spiaggia privata, 54/100 €. I prezzi sono per la mezza pensione, per persona, al giorno; dipendono dalla dimensione delle camere, dal periodo, dalla vista e dalla durata del soggiorno.

Altra soluzione sono i **garni**. **Garni Ansitz Feldererhof\*\*\*s**, Saltnerweg 4, Caldaro/Prey-Klavenz, tel. 0471.962545, [www.feldererhof.com](http://www.feldererhof.com), ristrutturato di recente con piscina, 35/55 €. **Garni Sparer\*\*\***, Kluughammer 2, Caldaro, tel. 0471.960004, [www.garni-sparer.it](http://www.garni-sparer.it), vicino al lago, 30/37 €. **Rorter Adler\*\*\*** Goldgasse 4, zona pedonale Caldaro Paese, tel. 0471.963115, [www.roter-adler.com](http://www.roter-adler.com), centrale nella zona pedonale, 32/37 €. I prezzi si riferiscono al trattamento B&B per persona al giorno.

### Campeggi e camper

**Gretl am See\*\*\***, San Giuseppe al Lago 18, tel. 0471.960244, sul lago, accesso alla piscina coperta adiacente; **St. Josef am Kalterer See\*\*\***, Strada del Vino 75, tel. 0471.960170, [www.camping-kalterersee.com](http://www.camping-kalterersee.com), sul lago sulla sponda sud-ovest, tra un'area protetta e i vigni. Per chi viaggia in **camper** segnaliamo i seguenti **punti di sosta**. A **San Michele Appiano** è possibile sostare con il camper presso il **parcheeggio numero 1**, in via Bolzano (di fronte al distributore Esso), al **parcheeggio numero 4** in via Caldaro e al **parcheeggio numero 2** in piazza Weber-tyrol. La sosta, gratuita, è consentita per 24 ore con le ruote a terra. A **San Paolo** si può sostare per 24 ore di fronte alla Cantina Sociale, via Castel Guardia.

### Dove mangiare



**Torggkeller**, Maria v Buol Platz 5, tel. 0471.963421, cucina tradizionale (nella foto) 20/30 €. **Castel Ringberg**, San Giuseppe al Lago, tel.

0471.960010, ottimi vini e piatti creativi tradizionali e mediterranei 40/50 €. **Sigi's Essen und Trinken**, Pianizza di Sopra 56, tel. 0471.665721, carne alla griglia, 30/35 €. **Gretl al See**, lago di Caldaro 18, tel. 0471.960273, locale affacciato sul lago, buona scelta di vini, cucina mediterranea e asiatica, 40/50 €. **Zum lustigen Krokodil**, via dell'Oro 10 B, Caldaro, tel. 0471.965358, cucina casalinga, buona varietà di salumi, 30 €.

### Rifugi e malghe

**Malga Romeno**, aperta dal 1 giugno ad ottobre, tel. 349.4514820. **Rifugio Oltradige/Uebereitscher Hütte**, aperto dal 1 maggio ad ottobre, tel. 0471.812031.

### Cosa comprare

**Sculture**: **A. Demetz**, piazza Maria von Buol 7, tel. 0471.962640. **Prodotti tipici**: **Enoteca Battisti**, Goldgasse 7, tel. 0471.963299, con una scelta di golosità non solo altoatesine, sempre d'alto livello. **Ceramica**: **Julia's keramik**, Bichl 3, tel. 0471.964055. **Dolci**: **Alex Pasticceria**, via Stazione 9, tel. 0471.962078. **Pane**: **Panificio Woerndle Christoph**, San Giuseppe al Lago 32, tel. 0471.964045. **Botti**: **Neumair Jakob**, Trutsch 11, tel. 0471.963013, laboratorio di fabbricazione e riparazione.

### Cosa vedere

Tra le numerose **cantine** della zona, segnaliamo: **Winecenter**, via Stazione 7, Caldaro, tel. 0471.966067 (foto sotto), [www.winecenter.it](http://www.winecenter.it); **Tenuta Manincor**, San Giuseppe al Lago 4, Caldaro, tel. 0471.960230, [www.manincor.com](http://www.manincor.com). **Morandell Dominikus**, San Giuseppe al Lago 39, 0471.960250, [www.dominikus.it](http://www.dominikus.it). **Cantina**



**Viticoltori Caldaro**, via Cantine 12, tel. 0471.963149, [www.kellerei.kalterm.com](http://www.kellerei.kalterm.com). **Cantina Prima e Nuova**, via delle Cantine 5-10,

Caldaro, tel. 0471.963122, [www.erste-neue.it](http://www.erste-neue.it). **Monumenti**: la **Parrocchiale di S. Maria Assunta** a Caldaro, con gli affreschi di



Joseph Schoepf (1792/93), l'altar maggiore di Teodoro Benedetti (1740) e la Pala dell'Altar maggiore di Michelangelo Unterberger. **Museo provinciale del vino**, via dell'Oro 1, Caldaro, tel. 0471.963168, [www.museo-del-vino.it](http://www.museo-del-vino.it), aperto dal primo aprile all'undici novembre, da martedì a sabato dalle 10 alle 17, la domenica e i festivi dalle 10 alle 12 (foto sopra).

### Bibliografia e cartografia

*Vino e paesaggio, terra e gente, storie e storielle a Caldaro*, AAVV, Skarabaeus, Innsbruck, si trova in loco. *Strada del Vino Bassa Athesina*, AAVV, Guida escursionistica, Kompass. *Guida Vacanze Alto Adige Südtirol, estate inverno*, Fabio Bottonelli, Tci. *Trentino Alto Adige, Guida Rossa del Tci. Strada del Vino Appiano*, Tabacco, scala 1:25.000, Caldaro, *Termeno, Cortaccia Magrè, Salorno, Roen Mendola*, foglio 049. *Oltradige Mendola, Strada del Vino*, Carta Mapgraphic, scala 1:25.000, segnalate escursioni a piedi e in bicicletta. *Il giardino del Sud Tirolo*, Kompass 1:35.000, foglio 074, con descrizione delle escursioni.

### Appuntamenti

**Luglio**: **Bike Transalp 2009**, impegnativa gara internazionale di mountain bike che unisce Mittenwald in Germania a Riva del Garda, dal 18 al 25. Il passaggio per Caldaro è previsto per il giorno 23. **Festa del Paese** nel Centro storico di Caldaro il 25 e 26. **Palcoscenico al lago**, spettacoli all'aperto, in programma il giorno 28 e poi ancora l'11 agosto, per informazioni chiamare l'Associazione Turistica di Caldaro. **Settembre**: *Le giornate del vino di Caldaro*, il 3 e il 4 del mese nella piazza principale del paese.

### Indirizzi utili

**Consorzio Turistico Bolzano Vigneti e Dolomiti**, via Pillhof 1, Frangarto, Bolzano, tel. 0471.633488, [www.stradadelvino.info](http://www.stradadelvino.info), [www.suedtiroler-weinstrasse.it](http://www.suedtiroler-weinstrasse.it). **Associazione Turistica di Caldaro al Lago**, piazza Principale 8, Caldaro, tel. 0471.963169, [www.kalterm.com](http://www.kalterm.com).